

DDL di delegazione europea 2014: esame al Senato

4 Marzo 2015

E' all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato il disegno di legge recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea- legge di delegazione europea 2014 ([DDL 1758/S](#), Relatrice la Sen. Maria Cecilia Guerra del Gruppo parlamentare PD).

Il provvedimento è stato presentato dal Governo in base alla legge 234/2012, che ha riformato le norme sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, sostituendo la legge comunitaria con i due disegni di legge di delegazione europea e legge europea, la prima contenente disposizioni di delega necessarie per il recepimento delle direttive e degli altri atti dell'Unione europea, la seconda contenente norme di diretta attuazione volta a garantire l'adeguamento dell'ordinamento nazionale, all'ordinamento europeo.

Il testo contiene, in particolare, disposizioni di delega al Governo per l'adozione, secondo le procedure, i principi e criteri direttivi di cui all'art. 31 e 32 della L.234/2012, di appositi decreti legislativi di attuazione delle direttive elencate negli allegati A e B al provvedimento stesso. Nello specifico, gli schemi di D.lgs attuativi delle direttive di cui all'allegato B vengono sempre trasmessi preventivamente al parere del Parlamento, mentre quelli relativi alle direttive dell'allegato A sono inviati alle Camere solo in caso siano previste sanzioni penali.

Tra le direttive indicate nell'allegato B vengono previste, tra l'altro:

- 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (termine di recepimento 16 maggio 2017);

Per il recepimento di tale direttiva nel testo vengono previsti specifici criteri direttivi;

- 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici (termine di recepimento 27 novembre 2018);

- 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità (termine di recepimento 1º gennaio 2016);

- 2013/35/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) (ventesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e che abroga la direttiva 2004/40/CE (termine di recepimento 1º luglio 2016);

- 2014/54/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa alle misure intese ad agevolare l'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione dei lavoratori (termine di recepimento 21 maggio 2016);

- 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI») (termine di recepimento 18 gennaio 2016);
 - 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione) (termine di recepimento 19 aprile 2016);
 - 2014/48/UE del Consiglio, del 24 marzo 2014, che modifica la direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (termine di recepimento 1^o gennaio 2016);
 - 2014/49/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (rifusione) (termine di recepimento 3 luglio 2015).
- Per il recepimento di tale direttiva nel testo vengono previsti specifici criteri direttivi.*

Nel testo viene prevista, altresì, l'attuazione di numerose decisioni quadro.